

Il santo Rosario

La parola *Rosario* significa "Corona di Rose".

Ogni volta che si dice un'Ave Maria è come se si donasse a Maria, la mamma di Gesù e la nostra Mamma del cielo, una bella rosa: con ogni Rosario completo le si dona una bellissima corona di rose. È una preghiera semplice, umile come Maria.



Il Rosario è composto da tante preghiere rivolte a Maria, la mamma di Gesù, anche perché vogliamo imparare a conoscere Gesù dalla "parte del cuore", come lo conosce la sua Mamma.

I **petali** rappresentano i momenti felici o gloriosi, mentre le **spine**, rappresentano le sofferenze che ha provato Gesù durante la Sua passione. Pregando il s. Rosario, noi possiamo mettere accanto alle gioie e alle sofferenze di Gesù e Maria anche le nostre e quelle delle persone che ci stanno a cuore.

È bello ricordare i momenti di gioia, tuttavia, occorre ricordare anche i momenti dolorosi e quelli in cui la gloria di Gesù come nostro Dio si vede con chiarezza. Così lo conosciamo meglio e lo amiamo di più, come un amico che ci è sempre accanto e di cui possiamo fidarci sem-



usa la corona del Rosario seguendo questo disegno

pre.

Il Rosario ci aiuta a pregare con il cuore, infatti, è una preghiera molto semplice. A volte possiamo sentirci stanchi di ripetere le stesse parole, ma allora possiamo concentrare il nostro cuore sul mistero che "contempliamo" e, a ogni mistero, ricordare a Gesù e a Maria chi soffre, le persone che ci vogliono bene, le persone meno fortunate di noi e tante altre intenzioni. Il nostro amico Gesù e la sua Mamma sono accanto a noi e ci ascoltano sempre, perché ci amano moltissimo.

Il s. Rosario è un po' un riassunto del Vangelo, perché ci aiuta a ricordare l'incarnazione e la vita nascosta di Gesù (misteri della gioia), alcuni momenti particolarmente significativi della vita pubblica (misteri della luce), le sofferenze della passione (misteri del dolore) e il trionfo della risurrezione (misteri della gloria). Ecco perché nella preghiera del Rosario si meditano dei "misteri", cioè dei momenti significativi della vita di Gesù e di Maria.

Ci sono cinque gruppi di "misteri" che si possono usare tutti i giorni o in giorni particolari:

Misteri della gioia (il lunedì e il sabato): *la nascita e l'infanzia di Gesù, Dio che si fa uomo per salvarci*

1. L'annuncio dell'Angelo a Maria
2. La visita di Maria a Elisabetta

3. La nascita di Gesù a Betlemme
4. La presentazione di Gesù al Tempio
5. Il ritrovamento di Gesù nel Tempio.

Misteri della luce (il giovedì): *Gesù viene a insegnarci l'Amore e ci lascia l'Eucaristia*

1. Il battesimo di Gesù al Giordano
2. La prima rivelazione di Gesù alle nozze di Cana
3. L'annuncio del Regno di Dio e l'invito a convertirsi
4. La trasfigurazione di Gesù sul Tabor
5. L'istituzione dell'Eucaristia.

Misteri del dolore (il martedì e il venerdì): *per amore nostro Gesù offre la vita nella passione e morte*

1. Gesù nell'orto degli ulivi
2. Gesù flagellato alla colonna
3. Gesù è coronato di spine
4. Gesù sale al Calvario
5. Gesù muore in Croce.



Misteri della gloria (il mercoledì e la domenica): *Gesù vince la morte e dona la salvezza a tutti noi*

1. Gesù risorge da morte
2. Gesù ascende al cielo
3. La discesa dello Spirito Santo
4. L'assunzione di Maria al cielo
5. Maria, Regina del cielo e della terra.

co che ci è sempre accanto e di cui possiamo fidarci sempre.

Il Rosario ci aiuta a pregare con il cuore, infatti, è una preghiera molto semplice. A volte possiamo sentirci stanchi di ripetere le stesse parole, ma allora possiamo concentrare il nostro cuore sul mistero che “contempliamo” e, a ogni mistero, ricordare a Gesù e a Maria chi soffre, le persone che ci vogliono bene, le persone meno fortunate di noi e tante altre intenzioni. Il nostro amico Gesù e la sua Mamma sono accanto a noi e ci ascoltano sempre, perchè ci amano moltissimo.

Il s. Rosario è un po' un riassunto del Vangelo, perché ci aiuta a ricordare l'incarnazione e la vita nascosta di Gesù (misteri della gioia), alcuni momenti particolarmente significativi della vita pubblica (misteri della luce), le sofferenze della passione (misteri del dolore) e il trionfo della risurrezione (misteri della gloria). Ecco perché nella preghiera del Rosario si meditano dei “misteri”, cioè dei momenti significativi della vita di Gesù e di Maria.

Ci sono cinque gruppi di “misteri” che si possono usare tutti i giorni o in giorni particolari:

Misteri della gioia (il lunedì e il sabato): *la nascita e l'infanzia di Gesù, Dio che si fa uomo per salvarci*

1. L'annuncio dell' Angelo a Maria

2. La visita di Maria a Elisabetta
3. La nascita di Gesù a Betlemme
4. La presentazione di Gesù al Tempio
5. Il ritrovamento di Gesù nel Tempio.

Misteri della luce (il giovedì): *Gesù viene a insegnarci l'Amore e ci lascia l'Eucaristia*

1. Il battesimo di Gesù al Giordano
2. La prima rivelazione di Gesù alle nozze di Cana
3. L'annuncio del Regno di Dio e l'invito a convertirsi
4. La trasfigurazione di Gesù sul Tabor
5. L'istituzione dell'Eucaristia.

Misteri del dolore (il martedì e il venerdì):
per amore nostro Gesù offre la sua vita

1. Gesù nell'orto degli ulivi
2. Gesù flagellato alla colonna
3. Gesù è coronato di spine
4. Gesù sale al Calvario
5. Gesù muore in Croce.



Misteri della gloria (il mercoledì e la domenica): *Gesù vince la morte e dona la salvezza a tutti noi*

1. Gesù risorge da morte
2. Gesù ascende al cielo
3. La discesa dello Spirito Santo
4. L'assunzione di Maria al cielo
5. Maria, Regina del cielo e della terra.



usa la corona del Rosario seguendo questo disegno

Il santo Rosario

La parola *Rosario* significa “Corona di Rose”.

Ogni volta che si dice un'Ave Maria è come se si donasse a Maria, la mamma di Gesù e la nostra Mamma del cielo, una bella rosa: con ogni Rosario completo le si dona una bellissima corona di rose. È una preghiera semplice, umile come Maria.

Il Rosario è composto da tante preghiere rivolte a Maria, la mamma di Gesù, anche perché vogliamo imparare a conoscere Gesù dalla “parte del cuore”, come lo conosce la sua Mamma.

I **petali** rappresentano i momenti felici o gloriosi, mentre le **spine**, rappresentano le sofferenze che ha provato Gesù durante la Sua passione. Pregando il s. Rosario, noi possiamo mettere accanto alle gioie e alle sofferenze di Gesù e Maria anche le nostre e quelle delle persone che ci stanno a cuore.

È bello ricordare i momenti di gioia, tuttavia, occorre ricordare anche i momenti dolorosi e quelli in cui la gloria di Gesù come nostro Dio si vede con chiarezza. Così lo conosciamo meglio e lo amiamo di più, come un ami-

